



Anguillara Sabazia, 10 ottobre 2019

VERBALE INCONTRO PUBBLICO CON I GENITORI DEL 205° CIRCOLO

In data odierna, alle ore 18.30, presso i locali delle piscine di Poggio dei Pini, si è tenuto un incontro aperto tra i genitori del 205° circolo, i rappresentanti del Consiglio di Circolo e la dirigenza scolastica, nelle persone della preside Paola Di Napoli e della vicepreside Rosanna Falconetti.

L'incontro è stato chiesto dai genitori per avere maggiori informazioni e aggiornamenti sulla situazione della scuola provvisoria sita in Via Duca degli Abruzzi, viste le vicende che ne hanno disposto due volte la chiusura da parte della ASL.

Sono presenti i consiglieri: Andrea Capanna, Michelina Avellino, Concetta Amodeo, Giulia Bianchini, Rosa Maria D'Andrea, Paola Franchitti, Francesca Francocci, Maria Elena Micheli, Monica Marinangeli, Cristina Masala, Lorenza Pariciani, Barbara Riccioni.

Presiede l'incontro la dirigente scolastica Paola di Napoli.

Funge da segretario la consigliera Monica Marinangeli.

La DS inizia la riunione chiedendo all'assemblea di spiegare le motivazioni che hanno portato a richiedere l'incontro. Risponde una mamma, rappresentante di classe, che spiega la necessità dei genitori di ricevere informazioni più dettagliate sugli sviluppi della vicenda. Fa presente infatti che in alcune classi non sono state ancora nominate le rappresentanti di classe e che in una in particolare la rappresentante ha cambiato scuola, quindi questo ha reso complicata la trasmissione diretta e chiara delle notizie. Continua segnalando il desiderio da parte dei genitori di dimostrare appoggio all'operato della DS e delle insegnanti, alle quali si riconosce un ruolo significativo nella gestione dell'emergenza, come protagoniste, insieme ai bambini, dei disagi che si sono vissuti fino ad oggi. Auspicano inoltre la possibilità di fare, in questa occasione, delle proposte costruttive per affrontare al meglio l'attuale situazione di emergenza.

La DS fa una dettagliata ricostruzione della vicenda che ha coinvolto i fruitori del plesso di Via Verdi e che ne ha portato a settembre il trasferimento nella scuola provvisoria in Via Duca degli Abruzzi. Inizia dal 22 maggio, giorno di chiusura del plesso da parte dell'amministrazione, a seguito di una perizia di vulnerabilità sismica che evidenziava, oltre ad un indice di vulnerabilità molto inferiore al limite consentito, anche delle problematiche statiche e dinamiche. Puntualizza come l'Ufficio Scolastico dal 22 maggio, giorno di chiusura del plesso da parte dell'amministrazione comunale, sia stato sempre informato delle vicende che si sono succedute.

La D.S. prosegue raccontando come l'anno scolastico sia terminato per i bambini della primaria dell'ex Via Verdi in strutture di fortuna quali, tre locali di Porta del Parco, due stanze di proprietà dell'hotel Massimino e quattro aule messe a disposizione dall'I.C. San Francesco. Specifica che i bambini dell'infanzia hanno ripreso la frequenza scolastica a Monte le Forche, una volta terminate le lezioni della primaria, l'8 giugno, fino al 30 giugno. Puntualizza che l'amministrazione nell'ultimo incontro avuto con lei e con i rappresentanti del Consiglio di Circolo ha garantito un regolare avvio dell'a.s. 2019/2020. Detto poi che durante l'estate non ci sono stati contatti né sono stati dati aggiornamenti sull'avanzamento lavori, riporta quanto appreso durante la riunione tenutasi in comune il 28 agosto tra la sindaca e il consigliere con delega all'istruzione lei medesima e i rappresentanti del consiglio di circolo, ossia lo slittamento dell'inizio dell'a.s. per gli studenti di Via Verdi dal 16 settembre al 23 settembre a causa di un ritardo nei lavori di allestimento della scuola provvisoria in via Duca degli Abruzzi. Specifica che proprio in quella sede è stata avanzata dal consiglio di circolo la proposta di doppi turni nel plesso di V.D.O. per ovviare al differimento dell'inizio a.s. e che prima di sciogliere la

riunione si era detto che la scuola avrebbe lavorato su tale progetto, in collaborazione con l'amministrazione, coinvolgendo gli organi collegiali: Collegio Docenti e Consiglio di Circolo. A tale proposito la D.S, fa una doverosa puntualizzazione, prendendo spunto proprio dalla questione dei doppi turni, sull'esistenza di una inopportuna ingerenza del comune su questioni di pertinenza della scuola. Nonostante il collegio docenti avesse infatti lavorato sull'organizzazione degli stessi e fossero stati deliberati, con alcune variazioni, dal Consiglio di Circolo, l'amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza sindacale in cui differiva l'inizio della scuola al giorno 23 settembre, giustificando la non praticabilità della proposta con incompatibilità per i servizi di trasporto scolastico e di mensa. Ribadisce quindi come l'organizzazione del calendario scolastico sia di pertinenza della scuola, sulla base del calendario regionale, e non del Comune, il quale è partecipe in quanto proprietario degli edifici scolastici, e che la scuola avrebbe comunque potuto avviare i doppi turni deliberati, ma ha scelto di soprassedere e di adeguarsi all'ordinanza decidendo di mantenere una linea collaborativa con l'amministrazione comunale.

La DS si rivolge ai genitori e li esorta ad affidarsi alle decisioni prese dal Consiglio di Circolo che ne ha competenza e legittimità in quanto espressione della comunità scolastica in tutte le sue principali componenti.

Riprende la ricostruzione storica degli eventi, racconta che le viene fatta dal Comune un impegno di consegna della documentazione inerente l'agibilità della struttura per il 22 settembre, alle ore 19:00 di tale giorno. Si reca in sede con la vicepresidente Rosanna Falconetti, dove le viene consegnata una determina con tutti i protocolli delle certificazioni necessarie. Il giorno seguente verrà a sapere che i lavori non erano terminati e che gli operai avevano continuato a lavorare tutta la notte tra il 22 e il 23.

Il 23 settembre entra nella nuova scuola alle ore 7:30, accompagnata dal presidente del CdC Andrea Capanna, per effettuare il passaggio di consegne. La situazione non lasciava dubbi sul fatto che i lavori fossero stati terminati poco prima il suo arrivo e che erano molti gli elementi, nonostante le certificazioni, a mettere in dubbio l'idoneità dei locali. Invita quindi i rappresentanti degli organi collegiali presenti (rappresentanti del C.d.C. e rappresentanti dei consigli di interclasse/intersezione) ad accompagnarla nel sopralluogo così da fare chiarezza e capire come agire, visto che l'amministrazione faceva pressione per consegnarle comunque la scuola. Intanto venivano alla luce sempre maggiori problematiche e criticità. A questo punto i genitori chiamano i carabinieri, la Asl e quest'ultima rileva degli elementi che non ne consentono l'apertura (difficoltà nell'apertura porte antipanico, mancata sigillatura di svariate fessure, problematiche di varia natura nei servizi igienici). Continua il suo resoconto ricordando che, ascoltata l'amministrazione, ci si accorda nel rivalutarne l'idoneità da parte della ASL, la sera stessa, previa messa appunto delle criticità riscontrate. La D.S. prosegue ricordando che il 24 c'è stato il passaggio di consegne con il signor De Rose, il quale si impegna ad intervenire su tutte le segnalazioni che verranno fatte quotidianamente dai fruitori dei locali. Il giorno 25 la D.S. fa presente di aver fatto la prima segnalazione al Comune per l'avvistamento di due blatte. Nei tre giorni lavorativi successivi le blatte continuano ad essere avvistate. Martedì 1 ottobre, in seguito al sopralluogo organizzato con l'RSPP, preso atto della presenza di blatte nei locali della scuola di via Duca degli Abruzzi, per correttezza istituzionale, comunica alla sindaca Sabrina Anselmo la ferma intenzione di richiedere un intervento della ASL. La sindaca garantisce allora di inviare sul posto il signor Vita, addetto alla disinfestazione, il quale la rassicura e le promette che disporrà una disinfestazione mirata per la problematica in oggetto. A questo punto le insegnanti fanno scrivere un avviso ai bambini che la scuola il giorno seguente sarebbe rimasta chiusa per disinfestazione. Nel pomeriggio però esce sul sito del Comune un comunicato che, al contrario, stabilisce il normale svolgimento delle lezioni per il giorno seguente, in quanto per la disinfestazione era sufficiente il pomeriggio che si aveva a disposizione. Dagli accordi presi con la Sindaca si sarebbe dovuto effettuare un sopralluogo alle 7,30 del giorno dopo, per verificare l'esito della disinfestazione.

La mattina di mercoledì 2 ottobre alle ore 7:30 nessun rappresentante dell'amministrazione è presente davanti alla scuola; alle 7,50 si decide di entrare nella scuola e vengono immediatamente avvistate due blatte

vive. Si ricercano nuovamente chiarimenti dall'amministrazione: la preside ritiene che sia l'amministrazione a doversi assumere la responsabilità della buona riuscita dell'intervento comunicato e della conseguente decisione che la scuola sia frequentabile dai bambini, non avendo ricevuto ragguagli circa la procedura, non avendo effettuato il sopralluogo con alcuna figura dell'amministrazione comunale, avendo trovato due animali vivi appena entrata. I rappresentanti comunali presenti però, non riescono a chiarire all'utenza le intenzioni dell'amministrazione se non intorno alle 10,30 quando, a seguito di intervento della ASL, oltre che dei carabinieri e della polizia locale, si decide che i bambini rimasti in attesa possono entrare.

Continua il resoconto ricordando come dopo poco più di un'ora sia venuto a piovere e si sia riscontrata chiaramente la grande inefficienza della copertura della struttura, dalla quale entravano ingenti quantità di acqua. Nel mentre cominciavano a mostrarsi numerose blatte. A questo punto, constata la gravità della situazione, la DS spiega come sia stato necessario richiedere lei stessa stavolta l'intervento della ASL e si prende atto della situazione in cui versa la struttura. I sopralluoghi sono stati effettuati anche dai Carabinieri di Bracciano e Anguillara, oltre che da funzionari del Comune presenti. La ASL richiede la chiusura della scuola e prima ancora dell'emissione dell'ordinanza di chiusura da parte della sindaca, la preside ha iniziato ad organizzare l'ipotesi dei doppi turni, convocando in emergenza una riunione per l'indomani mattina a Via degli Oleandri alla quale hanno partecipato consiglieri del Consiglio di Circolo di ciascuna componente, le sue due collaboratrici e altre figure di riferimento nella scuola. Contestualmente, nella serata del 2 Ottobre, è stata fornita comunicazione di quanto accaduto e dell'intenzione di organizzare i doppi turni all'Ufficio Scolastico e alla Regione Lazio.

Coglie l'occasione, a tal proposito, per motivare tale scelta, che si fonda su presupposti pedagogici e di formazione condivisi in seno alla comunità scolastica che rappresenta il 205° Circolo Didattico, ritenendo inopportuno il sondaggio cui sono stati sottoposti i genitori sebbene si fosse concordato con la scuola che il Consiglio di Circolo stava lavorando su un'ipotesi di doppi turni: il Consiglio di Circolo è un organo collegiale rappresentativo di tutte le componenti della comunità scolastica e per questo dovrebbe essere il primo interlocutore per i genitori, il primo organo da interpellare per discutere le decisioni da prendere. Continua sottolineando l'unicità del Circolo didattico e la necessità di una coesione e collaborazione tra i due plessi. Afferma comunque l'orgoglio che nutre nei confronti di tutti, bambini e genitori che hanno affrontato i doppi turni con grande spirito di condivisione e adattamento. Prosegue nella cronistoria dei fatti arrivando a lunedì 7 ottobre, quando il Comune la invita alle 12.15 per fornirle informazioni sulla riapertura della scuola; partecipa all'incontro anche il presidente del CdC Andrea Capanna, la vicepresidente Rosanna Falconetti e la DSGA. In quell'occasione la DS viene informata che la ditta sta predisponendo l'installazione di una sovrastruttura che scongiuri il pericolo di ulteriori infiltrazioni e per questo viene richiesto alla scuola una sospensione dei rientri pomeridiani, in modo da permettere il tempestivo svolgimento dei lavori. Inoltre, si informa la scuola dell'intervento di disinfestazione effettuato e si comunica che a distanza di un mese dall'ultima disinfestazione ne sarà eseguita una ulteriore.

Al termine dell'esposizione interviene una mamma manifestando delle preoccupazioni per la sovrapposizione di lavori sulla scuola e presenza dei bambini. Risponde una mamma, che il giorno della manifestazione, tenutasi il giorno 8 ottobre su iniziativa dei genitori, era stata invitata in audizione con altre tre mamme dalla Sindaca, che l'aveva rassicurata che i lavori per l'installazione della copertura non erano in procinto di essere avviati a causa di procedure da completare. Ribatte la vicepresidente Rosanna Falconetti che la scuola aveva avuto garanzia verbale che la sovrastruttura sarebbe stata messa in opera dal giorno martedì 8 ottobre al giorno domenica 13. Cita a tal proposito il documento redatto dall'ingegner Claudio La Vita che dispone un'accurata pulizia delle scoline e dei pluviali, che a livello manutentivo, con la configurazione attuale, dovrebbero avere cadenza almeno bimestrale e che consiglia l'installazione di una copertura supplementare per poter far fronte a pieno, a eventuali eventi di pioggia con intensità e durata accentuate.

La mamma chiede che possa essere redatto un documento con delle specifiche richieste da indirizzare all'amministrazione comunale. Propone di istituire un comitato genitori che possa portare proposte e fornire

supporto all'operato dell'istituzione scolastica. Segnala che la scuola di Via Duca degli Abruzzi spesso resta aperta durante la notte e che è stato richiesto più volte l'intervento dei carabinieri. Aggiunge che venerdì 4 ottobre la scuola era aperta. Termina dicendo che, in occasione dell'incontro svoltosi durante la manifestazione dell'8 ottobre, è stata chiesta alla Sindaca Sabrina Anselmo la disposizione di un piano alternativo in caso di emergenza.

Viene data la parola ad un papà, il quale evidenzia quanto quella struttura non abbia, a suo avviso, i requisiti di idoneità necessari per una scuola, ritenendo che condizioni avverse ed eccezionali (ad esempio una tromba d'aria) ne metterebbero inevitabilmente alla luce le fragilità strutturali.

Interviene un papà che ritiene doveroso richiedere una controperizia sulla staticità dell'edificio di Via Verdi, ritenendo plausibile optare per un adeguamento sismico e statico del medesimo, avendo compiuto egli stesso, in qualità di geologo, delle indagini geologiche sull'area su cui esso sorge. Ricorda che il comune di Anguillara rientra in una zona a sismicità bassa (3B) e che nell'edificio non si evidenziano crepe significative. Continua muovendo delle perplessità sul basamento su cui sono adagiati i moduli che poggiano su una superficie asfaltata e non su un basamento in cemento armato, ipotizzando che ciò possa essere stato concesso solo in quanto i moduli dovrebbero rimanere in loco non più di 365 giorni.

La DS porta a conoscenza dell'assemblea, una comunicazione indirizzata dalla Regione Lazio al Comune e mandata per conoscenza a lei stessa e all'U.S.R., in cui si invita il Comune a dare riscontro delle procedure messe in atto per far fronte alla situazione creatasi.

Una mamma pone una questione molto sentita, ovvero quale sarà la risposta della scuola in caso di disposizione di chiusura, in seguito all'insorgenza di nuove problematiche. La DS risponde che se ciò dovesse nuovamente succedere, in assenza di alternative percorribili fornite dall'amministrazione comunale, saranno attivati i doppi turni. Le viene richiesto di assicurare la massima attenzione sulle eventuali criticità riscontrabili e sulle costanti e solerti segnalazioni rivolte al Comune per ottenere l'ottimizzazione dei locali messi a disposizione, impegno che la Dirigente sta assumendo sin dall'inizio di questa vicenda e che continuerà a portare avanti con cura.

Il presidente di Circolo Andrea Capanna prende la parola nel tentativo di tranquillizzare, senza sminuire la questione, gli animi di alcuni genitori che temono per la salute dei propri figli, giustificati dagli eventi trascorsi, che hanno determinato una perdita di fiducia nell'operato dell'amministrazione e nelle competenze della ditta che ha eseguito i lavori.

Una mamma difende lo stato di insicurezza vissuto dai genitori e fa notare alla dirigente e al corpo docenti la drammaticità della situazione, tanto per i bambini quanto per il 205° circolo in toto, che porterà probabilmente ad un drastico calo delle iscrizioni per l'anno 2020/21, mettendone a rischio la sopravvivenza.

Viene data la parola ad un papà che dichiara essere titolare di una ditta di costruzione di scuole in legno. Sostiene con decisione l'improbabilità di avere in tempi brevi una nuova scuola e auspica di cercare di migliorare la struttura che abbiamo a disposizione.

Dalle domande poste da alcuni genitori si evince una mancanza di informazione e chiarezza su alcune questioni, dovuta alla poca comunicazione.

Un papà, da tecnico, chiede come sia stato possibile ottenere un'agibilità su una struttura ancora priva di accatastamento al momento dell'apertura del 23 settembre. E aggiunge una serie di perplessità riguardo la sovrastruttura promessa. La DS fa presente come alcune domande non dovrebbero essere indirizzate a lei ma all'amministrazione.

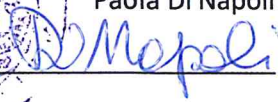
Segue l'intervento di una mamma che si aspetta delle risposte e una presa di posizione più decisa da parte della preside, soprattutto nelle situazioni di incertezza riguardo l'idoneità dei locali scolastici. Spiega la DS

quali sono i ruoli delle due istituzioni, quella scolastica e quella comunale e quale è stato il suo atteggiamento in risposta alle problematiche che si venivano a creare, scegliendo sempre il coinvolgimento di una terza figura, super partes, che abbia le competenze e il compito di stabilire l'idoneità o meno della struttura. Assicura inoltre che ogni qualvolta si risconteranno dei dubbi sulla sicurezza per i bambini lei si attiverà tempestivamente con le modalità sopra spiegate.

La vicepresidente Rosanna Falconetti rassicura i genitori sulle attuali condizioni dei locali fruiti dai bambini, riscontrando la presenza di migliorie riguardo la pulizia, la sistemazione di porte e servizi igienici. Aggiunge che tutto ciò non toglie che molto può e deve essere ancora compiuto perché le problematiche sono ancora numerose anche di natura acustica e di illuminazione. Anticipa ai genitori che in occasione degli incontri scuola famiglia, in previsione dalla prossima settimana, si apriranno i locali della scuola provvisoria al fine di permettere loro una concreta presa di coscienza del luogo che ospita i propri figli durante l'orario scolastico.

La DS invita quattro papà, con specifiche competenze tecniche, intervenuti durante l'incontro, a supervisionare i locali della struttura, internamente ed esternamente, collaborazione con il RSPP del Circolo. Lo scopo è quello di organizzare un lavoro di squadra per richiedere migliorie e che possa rassicurare tutta la comunità sulle oggettive condizioni della stessa.

L'incontro termina alle ore 20:45


La Dirigente Scolastica
Paola Di Napoli

Il Consigliere del 205° Circolo Didattico Anguillara Sabazia
Monica Marinangeli


Anguillara Sabazia, 15/10/2019

A seguito del sopralluogo svoltosi in data 14/10/2019 alle ore 13,45 con il gruppo di lavoro individuato durante l'incontro sopra verbalizzato, si riportano le segnalazioni inviate al Comune in data 16/10/2019:

1. il cantiere presente nell'area scoperta dell'istituto non risulta correttamente individuato e separato. Se ne consiglia la compartimentazione.
2. Animali volanti ed insetti, quali vespe, entrano all'interno dell'edificio attraverso i fori dell'esoscheletro in facciata e l'orditura secondaria della copertura. Si consiglia l'aggiunta dei tappi in gomma e la rete antinsetto.
3. L'aggetto della copertura dal filo della facciata non appare sufficiente a proteggere l'involucro dalle infiltrazioni meteoriche. Si consiglia l'incremento perimetrale della lamiera.

4. Lo spazio d'aria tra i giunti strutturali di facciata non appare efficace a proteggere l'involucro dalle infiltrazioni meteoriche. Si consiglia la ripresa con specifico silicone.
5. L'ancoraggio della copertura al resto della struttura potrebbe non resistere all'azione del vento. Si richiede se lo stesso sia stato oggetto di autorizzazione da parte del genio civile.
6. C'è cattivo odore nel bagno disabili e nei bagni dei corridoi B e C lato primaria. Si consiglia di verificare la ventilazione della colonna fognaria.
7. Le unità esterne dell'impianto di condizionamento, ed in particolar modo le staffe, espongono l'utenza al rischio di urti e abrasioni. Se ne consiglia la segnalazione e/o protezione con idoneo materiale.
8. Il gradino presente all'ingresso dell'edificio, sia pure correttamente segnalato, configura barriera architettonica. Si consiglia il superamento con apposita rampa.
9. L'accesso al quadro elettrico generale è ostruito da oggetti mobili di diversa natura. Si consiglia di liberare il passaggio.

L'asfessamento dell'asfalto in prossimità delle basette di fondazione da origine alle discontinuità presenti alla quota del pavimento finito al punto che la porta del bagno, al termine del corridoio C, non va a battuta con la parete limitrofa. Si consiglia la revisione.

10. Il cantiere presente nell'istituto presenta viti e pezzi di bulloni sparsi. Si consiglia la pulizia del cantiere.
11. Il personale lamenta la fastidiosità delle luci interne.



Handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Mepoli'.